



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di FOGGIA



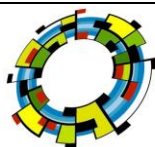
COMUNE di TROIA

<p>Proponente</p>	<p>e2i energie speciali Srl Via Dante n°15 - 20121 MILANO</p>				
<p>Progettazione e Coordinamento</p>	 <p>VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING Via delli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324 mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org</p>				
<p>Studio Ambientali e Paesaggistico</p>	<p>Arch. Antonio Demaio Via N. delli Carri, 48 - 71121 Foggia (FG) Tel. 0881.756251 Fax 1784412324 E-Mail: sit.vega@gmail.com</p>	<p>Studio Acustico</p>	<p>Arch. Marianna Denora Via Savona, 3 - 70022 Altamura (BA) Tel. Fax 080 3147468 E-Mail: info@studioprogettazioneacustica.it</p>		
<p>Studio Incidenza Ambientale Flora fauna ed ecosistema</p>	<p>Dott. Forestale Luigi Lupo Corso Roma, 110 - 71121 Foggia E-Mail: luigilupo@libero.it</p>	<p>Studio Geologico e Idraulico</p>	<p>Studio di Geologia Tecnica & Ambientale Dott.sa Geol. Giovanna Amedei Via Pietro Nenni, 4 - 71012 Rodi Garganico (Fg) Tel./Fax 0884.965793 Cell. 347.6262259 E-Mail: giovannaamedei@tiscali.it</p>		
<p>Studio Archeologico</p>	 <p>Dott. Vincenzo Ficco Tel. 0881.750334 E-Mail: info@archeologicasrl.com</p>	<p>Studio Agronomico</p>	<p>Dott. Agr. Emiddio Ursitti Tel. 339.5239845 E-Mail: emidioursitti@libero.it</p>		
<p>Opera</p>	<p>Impianto Eolico composto da n.10 aerogeneratori da 4,2 MW per una potenza complessiva di 42 MW nel Comune di Troia (FG) alla Località "Montalvino - Cancarro"</p>				
<p>Oggetto</p>	<p>Folder: 8HW7PE8_IntegrazioniVIA.zip</p> <p>Nome Elaborato: IntVIA_03_8HW7PE8_Compatibilità_PUG_PPTR_R24_PTCP.pdf</p> <p>Descrizione Elaborato: Compatibilità PUG - PPTR - R24 - PTCP</p>				
<p>01</p>	<p>Gennaio 2020</p>	<p>Integrazione VIA + AU</p>	<p>Vega</p>	<p>Arch. A. Demaio</p>	<p>e2i Srl</p>
<p>00</p>	<p>Luglio 2019</p>	<p>Emissione per progetto definitivo</p>	<p>Vega</p>	<p>Arch. A. Demaio</p>	<p>e2i Srl</p>
<p>Rev.</p>	<p>Data</p>	<p>Oggetto della revisione</p>	<p>Elaborazione</p>	<p>Verifica</p>	<p>Approvazione</p>
<p>Scala: Fs</p>	<p>Codice Pratica 8HW7PE8</p>				
<p>Formato:</p>	<p>Codice Pratica 8HW7PE8</p>				

Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

INDICE

0. INTRODUZIONE	2
1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	2
2. AREE NON IDONEE DEL REGOLAMENTO 24/2010	2
3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE.....	5
3.1 Rapporti con il Progetto.....	7
4. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE	16
5. PIANIFICAZIONE COMUNALE	17



0. INTRODUZIONE

Con nota del 02/12/2019 (m_ante.DVA.REGISTROUFFICIALE.I.0031400.02-12-2019) il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha richiesto delle integrazioni relative al progetto dell’impianto eolico proposto in località “Montalvino-Cancarro” del comune di Troia e con opere di connessione alla SSE di “Cancarro-Troia” ubicata nello stesso comune all’interno del parco eolico.

Al punto 3 di tale richiesta vengono chieste delle integrazioni in merito al *“alla localizzazione, la documentazione deve essere approfondita in relazione all’accertamento dei fattori non escludenti per aree e siti non idonei alla installazione di parchi eolici. La compatibilità di localizzazione va inoltre estesa al riferimento al Piano Urbanistico del Comune ed il PTCP della Provincia, considerando l’ammissibilità della realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenza con la pianificazione vigente.*

In merito a tale punto si fa presente che il progetto già depositato riporta la verifica di compatibilità dell’intervento rispetto al R.R. 24/2010, al PPTR, ai piani urbanistici comunali e agli altri strumenti della pianificazione provinciale (PTCP) (rif. 8HW7PE8_SIA_DOC_E01a_SIA_Programmatico).

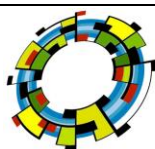
Nel seguito si procederà ad una disamina della pianificazione vigente (RR 24/2010, Pianificazione Comunale, PPTR e PTCP) riportando in tabelle il quadro sinottico della coerenza del progetto alle previsioni normative. Si precisa che la verifica di compatibilità viene eseguita con riferimento alla soluzione di progetto presentata. Le alternative proposte nel SIA sono state sviluppate nel rispetto della pianificazione territoriale e quindi per le stesse non sussistono criticità.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “Montalvino” costituito da dieci aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW da installare nel comune di Troia (FG) nelle località “Cancarro-Montalvino” e con opere di connessione nello stesso comune a poca distanza dall’impianto nella SSE “Troia” Cancarro.

2. AREE NON IDONEE DEL REGOLAMENTO 24/2010

Il regolamento ha per oggetto l’individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

rinnovabili” (G.U. 18 settembre 2010 n. 219), Parte IV, paragrafo 17 “Aree non idonee”.

L’individuazione della non idoneità dell’area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l’insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione.

In relazione alle specifiche di cui all’art. 17 allegato 3 delle Linee Guida Nazionali, la Regione Puglia ha individuato le seguenti aree non idonee all’installazione di impianti da Fonti Rinnovabili:

- AREE NATURALI PROTETTE NAZIONALI
- AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI
- ZONE UMIDE RAMSAR
- SITO D’IMPORTANZA COMUNITARIA - SIC
- ZONA PROTEZIONE SPECIALE - ZPS
- IMPORTANT BIRDS AREA - I.B.A.
- ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
- BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo 1089)
- IMMOBILI E AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 d. lgs 42/2004) (vincolo 1497)
- AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)

Territori costieri fino a 300 m;

Laghi e territori contermini fino a 300 m;

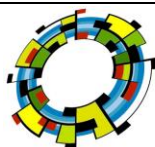
Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m;

Boschi + buffer di 100 m.

Zone archeologiche + buffer di 100 m

Tratturi + buffer di 100.

- AREE A PERICOLOSITA’ IDRAULICA
- AREE A PERICOLOSITA’ GEOMORFOLOGICA
- AREA EDIFICABILE URBANA + buffer di 1KM



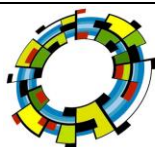
Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

- SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 m
- CONI VISUALI
- Grotte + buffer 100 m
- Lame e gravine
- VERSANTI
- Vincolo idrogeologico
- AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA’
BIOLOGICO; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.

La compatibilità dell’intervento, ovvero l’assenza di aerogeneratori in aree non idonee è stata verificata nell’elaborato “8HW7PE8_SIA_TAV_F02_Vincoli Ambientali ed inserimento urbanistico” consegnato in sede di presentazione VIA.

Per maggior precisazione si riporta in maniera sintetica una scheda della verifica di coerenza con il Regolamento 24/2010.

Siti non idonei	Opere			Note
	Aerogeneratori	Cavidotto	Stazione di utenza	
AREE PROTETTE NAZIONALI	NO	NO	NO	
AREE PROTETTE REGIONALI	NO	NO	NO	
AREE PROTETTE REGIONALI	NO	NO	NO	
ZONE RAMSAR	NO	NO	NO	
ZONE SIC	NO	NO	NO	
ZONE ZPS	NO	NO	NO	
ZONE IBA	NO	SI	SI	X
ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	NO	NO	NO	
SITI UNESCO	NO	NO	NO	
IMMOBILI ED AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS 42/2004)	NO	NO	NO	
BENI CULTURALI + DI 100 MT. (PARTE II D. LGS. 42/2004) (VINCOLO L.1089/1939)	NO	SI	NO	X
TUTTE LE AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)	NO	NO	NO	
AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	NO	NO	NO	
AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	NO	NO	NO	
BUFFER DI 1 KM DA AREE EDIFICABILI URBANE	NO	NO	NO	
SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 M	NO	NO	NO	



Impianto eolico nel Comune di Troia in località "Cancarro - Montalvino", costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto.

Siti non idonei	Opere			Note
	Aerogeneratori	Cavidotto	Stazione di utenza	
CONI VISUALI DI PRIMARIA IMPORTANZA	NO	NO	NO	
GROTTE PIU' BUFFER DI 100 MT	NO	NO	NO	
LAME E GRAVINE	NO	NO	NO	
VERSANTI	NO	NO	NO	
AREE AGRICOLE INT. DA PROD. AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA'	NO	NO	NO	
	Interferenza	SI	NO	
	Opere escluse dal Regolamento 24/2010	X		

In definitiva il progetto è coerente con le previsioni del Regolamento Regionale n.24/2010, in quanto **NESSUN AEROGENERATORE** ricade in aree e siti non idonei.

3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

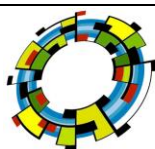
Il giorno 2 Agosto 2013 con DGR 1435 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Tale adozione, ai sensi della legge regionale n. 20 del 2009, sono entrate in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, sia per i beni paesaggistici che per gli ulteriori contesti paesaggistici.

Con deliberazione n. 2022 del 29-10-2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha inoltre approvato una serie di modifiche e correzioni al "TITOLO VIII NORME DI SALVAGUARDIA, TRANSITORIE E FINALI" delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e alla sezione 4.4.1 delle Linee Guida del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 è stato APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL PIANO con efficacia dal 23 Marzo 2015, data di pubblicazione sul BURP n. 40, in sostituzione del PUTT/P.

Il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e delinea gli ambiti paesaggistici della Regione. Il Piano ne riconosce gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art.135 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

In particolare il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i:

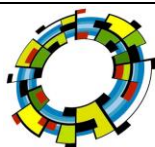


Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

- *la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;*
- *la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1, del Codice;*
- *la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;*
- *l'individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;*
- *l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;*
- *l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;*
- *l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela.*

Gli obiettivi generali del Piano danno luogo a cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità. I progetti riguardano l'intero territorio regionale e sono così denominati:

- La Rete Ecologica Regionale;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei Beni Culturali e Paesaggistici;
- Il Patto Città-Campagna;
- Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce;
- La Valorizzazione Integrata dei Paesaggi Costieri.



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

In particolare, il progetto territoriale denominato “La Rete Ecologica Regionale” delinea in chiave progettuale, secondo una interpretazione multifunzionale ed eco-territoriale del concetto di rete, un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica.

La rete ecologica è attuata a due livelli. Il primo, sintetizzato nella Rete Ecologica della Biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione; il secondo, sintetizzato nello Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente che, prendendo le mosse dalla Rete Ecologica della Biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del Patto Città - Campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO₂), i progetti della Mobilità Dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la Valorizzazione Integrata dei Paesaggi Costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

3.1 Rapporti con il Progetto

Allo stato attuale in virtù delle Norme Tecniche di Attuazione, a seguito dell’Approvazione del Piano ed ai sensi dell’art. 90 delle medesime norme, per tutti gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, fatti salvi gli interventi espressamente esclusi a norma di legge, sono subordinati **all’autorizzazione paesaggistica** prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure.

BENI PAESAGGISTICI

Componenti idro-geomorfologiche

BP – FIUMI E TORRENTI ED ACQUE PUBBLICHE art. 45 del PPTR

Le opere di progetto che interferiscono con i suddetti Beni Paesaggistici sono:

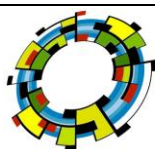
a) Realizzazione di cavidotto interrato di connessione dell’impianto alla cabina di consegna alla rete RTN come da relazione idrologica-idraulica;

b) Manutenzione ordinaria di viabilità brecciata esistente per ml 800;

Le suddette opere comportanti la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia eolica non risultano in contrasto con le prescrizioni di base dei suddetti Beni

Paesaggistici:

Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d’uso di cui all’art. 37, nonché degli atti di governo del



Impianto eolico nel Comune di Troia in località "Cancarro - Montalvino", costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto.

territorio vigenti ove più restrittivi:

... *omissis*

b) **sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

Per tutte le altre componenti (Ambientali, Culturale e Percettive) nessuna opera dell'impianto in progetto risulta interessata

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI

Componenti idro-geomorfologiche

I lavori previsti per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia eolica non risultano in contrasto con le prescrizioni di base del suddetto Ulteriore

Contesto Paesaggistico:

UCP – VINCOLO IDROGEOLOGICO art 143, comma 1, lett. e, del Codice

Consistono nelle aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

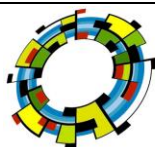
Art. 53 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti" ed aree soggette a vincolo idrogeologico

Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi:

... *omissis*

3. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica **sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi purché non contribuiscano ad incrementare la sicurezza idrogeologica e devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali.**

Ai fini della realizzazione dell'intervento verrà acquisito il parere dell'Ufficio Foreste di Foggia, ente preposto al rilascio dello svincolo idrogeologico.



Componente antropica e storico-culturale

I lavori previsti per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia eolica non risultano in contrasto con le prescrizioni di base dei suddetti Ulteriori

Contesti Paesaggistici:

UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: TRATTURI art 143, comma 1, lett. e, del Codice

Consistono in aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca. Tali tratturi sono classificati in "reintegrati" o "non reintegrati" come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959. Nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla LR n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell'art. 7 co 4 della LR n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza;

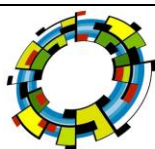
Art. 81 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa

... omissis

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;**

UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI art 143, comma 1, lett. e, del Codice



Consiste in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti di cui al precedente punto 2), lettere a) e b), e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati. In particolare per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati.

Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative.

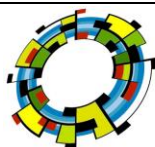
... omissis

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta

eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

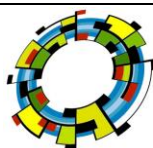
.... Omissis

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;**



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
Idrologiche	Territori costieri		NO	NO	NO	
	Territori contermini ai laghi		NO	NO	NO	
	Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche		NO	SI	NO	Art. 45 comma 3 lett. b4: sono ammissibili la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove
		Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale	NO	NO	NO	
		Sorgenti	NO	NO	NO	
		Aree soggette a vincolo idrogeologico	SI	SI	NO	Art. 53 comma 3: Nel rispetto delle norme per l’accertamento di



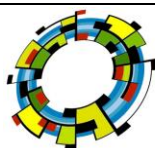
Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
Geomorfologiche		Versanti; Lame e Gravine; Doline; Grotte; Geositi; Inghiottitoi; Cordoni dunari.	NO	NO	NO	compatibilità paesaggistica sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi purché non contribuiscano ad incrementare la sicurezza idrogeologica e devono essere realizzati nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali. Ai fini della realizzazione dell’intervento verrà acquisito il parere dell’Ufficio Foreste di Foggia, ente preposto al rilascio dello svincolo idrogeologico.
Botanico vegetazionali	Boschi		NO	NO	NO	
	Zone umide Ramsar		NO	NO	NO	
		Aree umide	NO	NO	NO	
		Prati e pascoli naturali	NO	NO	NO	
		Area di rispetto dei boschi	NO	NO	NO	
		Formazioni arbustive in evoluzione naturale	NO	NO	NO	
Aree protette	Parchi e riserve nazionali o regionali		NO	NO	NO	



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
e dei siti naturalistici		Siti di rilevanza naturalistica	NO	NO	NO	
		Area di rispetto dei parchi e delle riserve	NO	NO	NO	
Culturali ed insediative	Immobili e aree di notevole interesse pubblico		NO	NO	NO	
	Zone gravate da usi civici		NO	NO	NO	
		Zone di interesse archeologico	NO	NO	NO	
		Città consolidata	NO	NO	NO	
		Testimonianze della stratificazione insediativa - Tratturi	NO	SI	NO	Art. 81 comma 2 lett. a7): realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;
		Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - Tratturi	NO	SI	NO	
		Paesaggi rurali	NO	NO	NO	



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

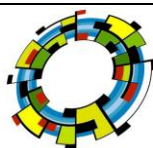
COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
Valori percettivi		Strade a valenza paesaggistica	NO	NO	NO	
		Strade panoramiche	NO	NO	NO	
		Punti panoramici	NO	NO	NO	
		Coni visuali.	NO	NO	NO	

Interferenza SI NO

In definitiva l’impianto ricade al di fuori delle aree non idonee stabilite dal PPTR e le uniche interferenze, relative ad alcune opere accessorie agli aerogeneratori, sono tutte ammissibili ai sensi delle NTA. Pertanto, il progetto è compatibile con il PPTR.

Per quanto riguarda la compatibilità con gli ambiti di paesaggio del PPTR, l’intervento interessa l’ambito n. 3 del “Tavoliere” e la figura territoriale di “Lucera e le serre dei Monti Dauni”.

La tabella a seguire riporta la Sintesi delle invarianti strutturali della “figura territoriale” di Lucera e le serre dei Monti Dauni, estratta dalla sezione B della scheda d’Ambito del “Tavoliere” del PPTR.



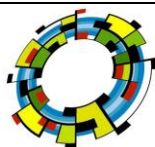
Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LUCERA E LE SERRE DEI MONTI DAUNI)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
		La riproducibilità dell’invariante è garantita:
Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell’Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell’Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	- Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;	Dalla salvaguardia dell’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell’attraversamento dell’ambito e dei territori contermini;
Il sistema idrografico è costituito dai torrenti che scendono dai Monti Dauni. Questi rappresentano la principale rete di drenaggio e la principale rete di connessione ecologica all’interno della figura;	- Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d’acqua (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture varie, impianti, aree destinate a servizi), che hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità delle forme del suolo, e a incrementare le condizioni di rischio idraulico; - Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzioni di briglie, dighe in particolare quella del Celone, occupazione delle aree di espansione, infrastrutture, o l’artificializzazione di alcuni tratti, che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché l’aspetto paesaggistico;	Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei torrenti del Tavoliere e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso;
Il sistema agro-ambientale dell’Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l’uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto).	- I suoli rurali sono progressivamente erosi dall’espansione dell’insediamento di natura residenziale e produttiva. - Localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.	Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell’Alto Tavoliere: evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell’insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.
Il sistema insediativo, in coerenza con la morfologia, risulta costituito da: - I centri maggiori (Lucera e Troia) che si collocano sui rilievi delle serre e dominano verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l’accesso ai rilievi del subappennino; - gli assi stradali lungo le serre che collegano i centri maggiori con i centri dell’Appennino ad ovest e con il capoluogo ad est, - le strade secondarie che si dipartono a raggiera dai centri principali dei rilievi verso i nuclei e i poderi dell’agro sottostante.	- I centri si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti. - Espansioni residenziali e produttive a valle e lungo le principali direttrici radiali.	Dalla salvaguardia del carattere compatto degli insediamenti che si sviluppano sulle serre (Lucera e Troia) evitando l’espansione insediativa e produttiva a valle e lungo le principali radiali;
Il sistema delle masserie cerealicole dell’Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capisaldi storici del territorio agrario e dell’economia cerealicola prevalente.	- Alterazione e compromissione dell’integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; - abbandono e progressivo deterioramento dell’edilizia e degli spazi di pertinenza.	Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);
Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza (tratturi e poste).	- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali dell’altopiano;	Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;
La struttura insediativa rurale dell’Ente Riforma costituita da: - la scacchiera delle divisioni fondiarie e le schiere ordinate dei poderi; Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell’economia agricola.	- abbandono e progressivo deterioramento dell’edilizia e dei manufatti della riforma; - ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare;	Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi);

Vista la sintesi di suddetta “figura territoriale” e considerato che il progetto dell’impianto eolico:

- NON compromette i profili morfologici attuali;
- NON interferisce in maniera sostanziale con il reticolo idrografico;
- Riduce al minimo l’uso del suolo anche attraverso una proporzionata ubicazione degli aerogeneratori e la visibilità dell’impianto è tale da non determinare significativi effetti negativi;
- NON comprende centri di espansione residenziale;
- NON compromette l’integrità morfologiche e funzionali delle masserie limitrofe all’area oggetto di intervento;
- NON compromette il patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;
- NON compromette le strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria.

IN SINTESI, LA PROPOSTA PROGETTUALE RISPETTA LE REGOLE DI RIPRODUCIBILIA’ DELLE INVARIANTI STRUTTURALI.



Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

4. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP) è l’atto di programmazione generale riferito alla totalità del territorio provinciale, che definisce gli indirizzi strategici e l’assetto fisico e funzionale del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali.

Il presente piano contiene le seguenti tipologie di previsioni:

- indirizzi, che stabiliscono obiettivi per la predisposizione dei piani subordinati, dei piani settoriali o di altri atti di pianificazione o programmazione provinciali;
- direttive, che costituiscono disposizioni da osservarsi nella elaborazione dei contenuti dei piani subordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici;
- prescrizioni, che costituiscono disposizioni direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni, regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite.

Il presente piano si attua mediante:

- il coordinamento e la formazione dei PUG, comunali e intercomunali;
- specifici progetti o programmi di opere, interventi e azioni riferite a singoli elementi o settori, con particolare riferimento a turismo, beni culturali, agricoltura, ambiente;
- Piani operativi Integrati (POI) di cui ai successivi articoli.

Nel caso specifico delle fonti rinnovabili il PTCP ha redatto il Piano Operativo Integrato n. 8 “Energia” che ad oggi non è ancora giuridicamente operativo in quanto ai sensi dell’Art. IV.3 - Procedura di formazione dei POI” il Presidente della Provincia avrebbe dovuto convocare una conferenza alla quale partecipano gli altri enti interessati, al fine di acquisire l’assenso sullo studio di fattibilità o sul documento di cui al precedente comma e per definire il contenuto dell’accordo, precisando le modalità di redazione del piano e le forme di consultazione e partecipazione dei soggetti interessati, per poi essere approvato dal Presidente della Giunta provinciale. In definitiva tali POI vengono recepiti negli strumenti urbanistici comunali dei comuni interessati mediante le procedure ordinarie e solo dopo l’approvazione dei PUG risultano attuati, **ovvero è nell’ambito dell’approvazione dei PUG in ambito comunale che trovano efficacia le direttive e gli indirizzi del PTCP e dei relativi POI. Attualmente nel comune di Troia vige il PUG approvato con DGR 1003 del 12/07/2006, precedente all’approvazione del PTCP avvenuto l’11/06/2009 e quindi non contempla gli indirizzi e le direttive dello stesso.** Quindi possiamo asserire che tali nuove linee guida in cui si indicano ulteriori criteri di

Impianto eolico nel Comune di Troia in località “Cancarro - Montalvino”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 42 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

esclusione di impianti FER non sono applicabili nell’ambito di questo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e quindi l’intervento risulta compatibile.

5. PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il P.U.G. disciplina l’uso del suolo mediante prescrizioni che comprendono sia la individuazione delle aree da sottrarre all’edificazione, sia le norme operative che precisano, per le singole aree suscettibili di trasformazione urbanistica ed edilizia e per gli edifici esistenti e in progetto, le specifiche destinazioni ammesse per la loro utilizzazione, nonché i tipi di intervento previsti, con i relativi parametri e la modalità di attuazione.

L’area interessata dall’impianto eolico è tipizzata, nella strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Troia, come “Zona Agricola (E)”

Pertanto tutte le opere previste dal progetto sono compatibili in tale zona agricola in quanto trattasi di impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387). Infine le aree interessate dall’impianto non risultano incluse tra quelle percorse da incendio e quindi sottoposte alla L. 353/2000 art. 10.

Foggia, Febbraio 2020

Il tecnico

Arch. Antonio Demaio

